

Lettere di suor Gemma Castegnaro - Doc. 40

Rovereto, li 20/IX/1973

Carissima Vittorina, forse ti meraviglierà, e certo non riconoscerai nella calligrafia una tua vecchia amica che ha sempre continuato a volerti bene e ricordarsi di te, nonostante il lungo silenzio che ci separa.

Sono stata in famiglia tre giorni, una tirata dai parenti, avrei tanto desiderato incontrarmi con te, almeno per un saluto... Mi hanno parlato delle tante difficoltà e contrasti che ti devono aver fatto tanto soffrire e forse ne saranno tuttora la causa. Non perderti mai d'animo: il Signore è vicino a coloro che lottano per Lui, per la giustizia, per il povero, per il Suo Regno. Non lasciarti abbattere dalle difficoltà: ricorda che quando un'opera è contrastata è segno che il Signore la vuole e la benedice. E se Lui è con te, chi è contro di te?

Ti ricordo sempre, cara Vittorina, mi sei presente nella preghiera di ogni giorno, , non so che valore abbia, ma è fatta con sincerità e con tanta fede. Perdonami se non mi sono mai fatta viva, sarà forse questa un'occasione per rinnovare il nostro rapporto di amicizia che ci ha unite fin dalla nostra infanzia.

Un caro saluto anche a mamma, a papà e Nelly, Olga che appena ho conosciuta. A te un abbraccio affettuoso.

Sr. Gemma Castegnaro

Doc. 41.

Roma, 3..3.1987

Carissima Vittorina, ti sembrerà assurdo, ma solo ora rispondo al tuo augurio. Sono tornata ieri sera da un lungo giro e così tra la posta ho scoperto anche la tua presenza. Sapessi quanto mi ha fatto piacere! Grazie.

Non ricordo con esattezza quando, aprendo casualmente la radio, e lo faccio molto raramente, mi è capitato di "ascoltarti" forse in un'intervista che hai dato parlando e presentando la, non no, mi correggo: l'Opera Sua. E' meglio, vero? Quella sera ho pregato per te in modo particolare: in quel momento ti ho vista veramente strumento docile nelle Sue mani, ed Egli compia l'Opera Sua.

Credo proprio che non ci sia gioia più profonda e più vera di quella che si gusta, il termine è di Francesco, quando nell'abbandono totale ti ritrovi in quella Presenza che ti possiede, che ti illumina, ti penetra e che ti ritrovi dentro. E' il momento in cui sperimenti al vivo quel: "In Cristo, con Cristo, per Cristo" e ti scopri che sei una cosa sola con Lui e puoi dire: è Lui che fa, è Lui che agisce. E non hai neppure la possibilità, ed è ancora grazia, di "inorgogliarti", non ne hai il tempo perché non ne hai più per pensare a te. Vittorina è così che ti ho sempre pensata e sentita: non credere che il silenzio possa aver rotto quel ponte di amicizia che è nata tra noi tanti anni fa, dobbiamo dire oggi. Abbiamo camminato per strade diverse, ma l'obiettivo è stato unico – per questo ora ci ri-incontriamo ed è ancora come se fosse passato solo un giorno. E di questo rendo grazie al Signore.

Io continuo qui al Noviziato la mia presenza, anche se saltuaria per altri servizi che mi sono richiesti in zone diverse, appunto ieri sono rientrata dalle Puglie. Ho incontrato tante sorelle e lodo il Signore per il bene che compio tra i fratelli - e anche noi ci ritroviamo strumenti nelle Sue mani e lasciamo che Egli ci usi come vuole e dove vuole.

Ciao Vittorina, anche da me un augurio, non per il Natale... ma per una santa quaresima, perché sia l'inizio del cammino che ci porterà al nostro Passaggio ricco delle gioie dello spirito. Il Signore sia con te!

Con affetto Sr. Gemma Castegnaro. f.m.m.

Salutami tanto Gina.

Doc. 42

Napoli - Pasqua 1989

Carissima Vittorina, tengo ancora sul mio tavolo la rivista [Uomo h] che mi hai inviato e che apprezzo sempre tanto. Lodo e ringrazio il Signore per il bene che fa ai nostri fratelli più bisognosi servendosi di te, come valido strumento.

Come stai? Ti ho ricordato tanto in questo periodo, insieme al tuo papà e a tutti i tuoi cari. I momenti duri arrivano sempre per tutti, ma quando si è sostenuti dalla fede tutto si sopporta con coraggio, e allora si apprezza il dono ricevuto, anche a mezzo di una famiglia sana, e santa direi, come la tua. Ho pregato e prego per la tua mamma, ma ella certamente gode della gioia dei beati in cielo.

Siamo vicini alla Pasqua e vorrei inviarti tanti auguri perché sia lieta e colma di quella gioia che ci viene dal Risorto! E' solo quando noi la viviamo in pienezza che la possiamo trasmettere agli altri.

E la nostra umanità ha tanto bisogno di gioia vera. La gente non sa più sorridere. Sono stata a Trieste per la missione al popolo, insieme a tanti altri missionari: ho constatato ancora una volta quanto la gente abbia bisogno di Dio, cerchi Dio: ma sono troppo pochi i profeti che parlano di Lui e che testimoniano il Suo amore. Noi siamo chiamate a questo: il lavoro apostolico mi fa sempre tanto bene, è una riscoperta della mia vocazione e una ricarica - quindi sono ancora io a ricevere!

Ciao Vittorina, i tanti anni trascorsi non hanno cancellato la nostra amicizia. Ti sono vicina e ti abbraccio con tutto il mio affetto.

Sr. Gemma Castegnaro f.m.m.